

OGGETTO: Autorizzazione all'ASUC di Alba all'apposizione del vincolo di uso civico sulla p.ed. 533 in C.C. di Canazei.

Delibera n. 5 dd. 22.03.2023

Il Sindaco relaziona:

L'ASUC di Alba è una delle quattro frazioni che nel Comune di Canazei esercita l'attività amministrativa di gestione dei beni frazionali di uso civico.

Con nota del 19 gennaio 2023 prot. 437 la Frazione di Alba ha chiesto al Comune di Canazei il nulla osta all'apposizione del vincolo di uso civico sulla p.ed. 533 in C.C. di Canazei nella consistenza mappale e catastale di mq. 17.

La p.ed. 533 in C.C. di Canazei risalente al 1960 circa è sita nella frazione di Alba: si tratta di un edificio di piccole dimensioni che non dispone di impianto elettrico, sanitario, riscaldamento e fognario e allo stato attuale non è gravata da vincolo di uso civico e per questo l'ASUC di Alba chiede al Comune di Canazei l'emissione di un provvedimento di nulla osta volto all'apposizione del vincolo di uso civico.

L'intera p.ed. 533 in C.C. di Canazei risulta intavolata all'Amministrazione separata beni uso civico di Alba con verbale 2944 del 2015.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la premessa.

Vista la Legge Provinciale 14 giugno 2005 n. 6 e il relativo regolamento attuativo.

Vista la Legge 16 giugno 1927 n. 1766 e relativo regolamento attuativo.

Richiamato l'art. 1, comma 2, della Legge Provinciale 14 giugno 2005 n. 6 ai sensi del quale: "Ai fini di questa legge si considerano beni di uso civico i demani collettivi e le rispettive pertinenze nonché gli altri beni gravati di uso civico appartenenti alla generalità dei cittadini residenti nel territorio frazionale o comunale, quali individuati ai sensi della legge 16 giugno 1927, n. 1766, sul riordino della disciplina degli usi civici, e del relativo regolamento di attuazione approvato con regio decreto 26 febbraio 1928, n. 332. Si considerano diritti di uso civico i diritti appartenenti ad una comunità di abitanti comunali o frazionali e quelli risultanti dai rispettivi titoli di acquisto, formali o

SE TRATA: Autorisazion a la Frazion de Dèlba a meter sù l vincol del derit de vejinanza su la p.ed. 533 tel C.C. Cianacei.

Delibera n. 5 dai 22.03.2023

L'Ombolt disc dantfora:

La Frazion de Dèlba l'é una de la cater fraziions che tel Comun de Cianacei met en esser l'atività aministrativa de gestion di bens de la frazion con derit de vejinanza.

Col document dai 19 de jené del 2023 prot. n. 437 la Frazion de Dèlba la ge à domanà al Comun de Cianacei l nulla osta per meter sù l vincol del derit de vejinanza su la p.ed. 533 tel C.C. de Cianacei, che su la mapes e al cataster la é de 17 mq.

La p.ed. 533 tel C.C. de Cianacei del 1960 zirca la é te la frazion de Dèlba: se trata de n ed fabricat de piccole dimenscion zenza n impiant eletrich, de sanità , de sciaudament e de èga pazes e aldidanché no à nesciun vincol del derit de vejinanza e per chest la frazion de Dèlba la ge domana al Comun de Cianacei de manèr fora n provediment de nulla osta per meter sù l vincol del derit de vejinanza.

Duta la p.ed. 533 tel C.C. Cianacei la é stata registrèda desche ben de la frazion de Dèlba col verbal n. 2944 del 2015.

L CONSEI DE COMUN

Scutà la paroles dantfora,

Vedù la Lege Provinzièla dai 14 de jugn del 2005 n. 6 e sie regolament de atuazion;

Vedù la Lege dai 16 de jugn del 1927 n. 1766 e sie regolament de atuazion;

Recordà l'articol 1, coma 2, de la Lege Provinzièla dai 14 de jugn del 2005 n. 6 che met dant che: "Aldò de chesta lege vegn conscidrà bens sotmetui al vincol del derit de vejinanza i bens de duc e sia pertinenzes estra che i etres bens sotmetui al derit de vejinanza che ge pervegn ai sentadins enciasé sul tegnir de la frazion o del Comun, troé fora aldò de la lege dai 16 de jugn del 1927, n. 1766, en cont del reordenament de l'endrez di deric de vejinanza e de sie regolament de atuazion aproà con regio decret dai 26 de firé del 1928, n. 332. Vegn conscidrà derit de vejinanza i deric che ge pervegn a na comunità de jent de n Comun o de na Frazion e chi che vegn fora da titoi de compra, formai o de usanza, lascian esser

consuetudinari, prescindendo dall'esercizio in atto dei diritti civili stessi.”

Rilevato che l'art. 17 della Legge Provinciale 14 giugno 2005 n. 6 che consente l'accrescimento del demanio di uso civico sempre che lo stesso bene ricada nelle categorie di beni indicati nella Legge 16 giugno 1927 n. 1766.

Precisato che ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge 16 giugno 1927, n. 1766, “I terreni assegnati ai Comuni o alle frazioni in esecuzione di leggi precedenti relative alla liquidazione dei diritti di uso civico, e quelli che perverranno ad essi in applicazione della presente legge, nonché gli altri posseduti da Comuni o frazioni di Comuni, università, ed altre associazioni agrarie comunque denominate, sui quali si esercitano usi civici, saranno distinti in due categorie:

- a) terreni convenientemente utilizzabili come bosco o come pascolo permanente;
- b) terreni convenientemente utilizzabili per la coltura agraria.”

Vista la delibera della Giunta Provinciale n. 2161 del 11/10/2013 Direttive per lo svolgimento dei procedimenti amministrativi previsti dalla legge provinciale 14 giugno 2005 n. 6, recante "Nuova disciplina dell'amministrazione dei beni di uso civico" e l'allegato parte integrante "Criteri generali per l'assunzione dei provvedimenti autorizzatori e di apposizione del vincolo di uso civico”.

Ritenuto di autorizzare il Comitato di Amministrazione dei beni uso civico di Alba, al tavolare Frazione di Alba, ad apporre il vincolo di uso civico sulla p.ed. 533 in C.C. di Canazei ritenendo che sulla particella suddetta vengano esercitati diritti connessi con l'uso civico, che il bene non risulti intercluso e che il demanio collettivo non sia in alcun modo interrotto nella sua continuità.

Dato atto in particolare che come da dichiarazione in atti dell'Asuc di Alba prot. n. 437 di data 19.01.2023 la p.ed. 533 in C.C. di Canazei è adibita a magazzino a servizio della medesima Amministrazione separata per i beni di uso civico di Alba.

Osservato che per tale funzione (magazzino a servizio dell'Amministrazione separata per i beni di uso civico di Alba) si ritiene che il bene sia idoneo all'apposizione del vincolo di uso civico.

l'ejercizie en esser di deric de vejinanza medemi.”.

Vedù che l'art. 17 de la L.P. dai 14.06.2005 n. 6 dèsc l met de smaorèr i bens del demanie sotmetui a derit de vejinanza semper che l medemo ben l fae pèrt de la categories di bens metui dant te la Lege dai 16.06.1927 n. 1766.

Prezisà che aldò de l'articol 11, coma 1 de la Lege dai 16 de jugn del 1927, n. 1766, “I terens dac sù ai Comuns o a la Frazions aldò de la leges da dant che revèrda la liquidazion di deric de vejinanza, e chi che vegnarà sotmetui a chisc aldò de chesta lege, estra che i etres jà en posses di Comuns o Frazions di Comuns, università e autra sociasions agraries cochemai les abie inom, sun chi che l'é en esser l derit de vejinanza, i vegnarà spartii te doi categories avisa:

- a) terens che i vegn duré a bosch o a pèscol a dò a dò;*
- b) terens che vegn duré per la coltivazion agricole;*

Vedù la delibera de la J.P. n. 2161 dai 11.10.2021 desposizioni per meter a jir i prozedimenc aministratives pervedui da la l.p. dai 14.06.2005 n. 6 che met dant “Neva desposizioni per l'aministrazion di bens sotmetui al vincol del derit de vejinanza” e l document enjontà desche sia pèrt en dut e per dut “Criteries generèi per tor sù provedimenc de autorisazion o per meter sù l vincol del derit de vejinanza”.

Dezidù de autorisèr l Comitad de Aministrazion di bens con derit de vejinanza de Dèlba registrà al tavolèr Frazion de Dèlba, a fèr meter sù su la p.ed. 533 tel C.C. Cianacei l vincol del derit de vejinanza ajache su la partizela recordèda dant vegn metù en दौरa deric che fèsc referiment al derit de vejinanza, no la vegn serèda ite e la seghita a fèr pèrt di bens del demanie.

Dat at tel specifich che desche declarazion ai ac de l'ASUC de Dèlba prot. N. 437 dai 19.01.2023 la p.ed. 533 tel C.C. de Cianacei la é destinèda a magasin a servije de la medema frazion de Dèlba.

Osservà che per chesta funzion (magasin de la frazion) se retegn che l ben l carenea a meter sù l vincol del derit de vejinanza.

Rilevato che eventuali introiti che possano derivare dalla gestione del bene in questione p.ed. 533 in C.C. di Canazei dovranno essere destinati per le finalità di cui all'art. 10 della legge provinciale 14 giugno 2005, n. 6.

Visto il Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con Legge Regionale 03.05.2018 n. 2.

Visti i pareri favorevoli espressi, ai sensi dell'art. 185 co. 1 della Legge Regionale 03.05.2018 n. 2, sulla proposta di adozione della presente deliberazione del Segretario comunale in ordine alla regolarità tecnica e dal Responsabile dell'Ufficio Ragioneria contabile.

Visto lo Statuto Comunale.

Con voti favorevoli n. 14 astenuti n. 0 e contrari n. 0 su n. 14 Consiglieri presenti e votanti e constatati dal Presidente con l'ausilio degli scrutatori nominati ad inizio seduta;

DELIBERA

1. Di autorizzare il Comitato di Amministrazione dei beni uso civico di Alba a tavolare Frazione di Alba ad apporre il vincolo di uso civico sulla p.ed. 533 in C.C. di Canazei ritenendo che nulla osta affinché sulla particella suddetta vengano esercitati diritti connessi con l'uso civico (bene adibito a magazzino) che il bene non risulti intercluso e che il demanio collettivo non sia in alcun modo interrotto nella sua continuità.

2. Di dare atto che eventuali introiti che possano derivare dalla gestione del bene in questione p.ed. 533 in C.C. di Canazei dovranno essere destinati per le finalità di cui all'art. 10 della legge provinciale 14 giugno 2005, n. 6.

3. Di comunicare il contenuto della presente al Comitato di Amministrazione dei beni uso civico di Alba - al tavolare Frazione di Alba per l'adozione del provvedimento di apposizione del vincolo di uso civico, con successivo inoltro al Servizio Autonomie Locali della Provincia di Trento per l'autorizzazione all'apposizione di detto vincolo.

4. Di autorizzare il Sindaco alla firma di eventuali atti necessari per apporre il vincolo di uso civico sulla p.ed. 533 in C.C. di Canazei.

Rilevà che i eventuèi vadagnes colee a la gestion del ben en costion p.ed. 533 tel C.C. de Cianacei i cognarà eser destine per le finalitè aldò de l'art. 10 de la lege provinzièla dai 14 de jugn del 2005, n. 6.

Vedù I Codesc di Enc Locai de la Region Autonoma Trentin Sudtiroi, aproà co la Lege Regionèla dai 3.05.2018 n. 2;

Vedù i pareres a favor dac jù aldò de l'art. 185 co. 1 de la Lege Regionèla dai 3.05.2018 n. 2, su la proponeta per tor sù chesta deliberazion dal Secretèr de comun en cont de la regolaritè tecnica, e contabola dal Responsàbol de l'ofize Ragioneria.

Vedù I Statut de Comun

Con 14 stimes a favor, 0 no dates jù e 0 de contra sun 14 conseieres che à tout pèrt e che à litè e dombrèdes dal President col didament di dombradores nominé al scomenz de la radunanza;

DELIBEREA

1. De autorisèr I Comitad de Aministrazion di bens con derit de vejinanza de Dèlba, registrà al tavolèr Frazion de Dèlba a fèr meter sù su la p.ed. 533 tel C.C. de Cianacei I vincol del derit de vejinanza ajache su la partizela recordèda dant vegn metù en दौरa deric che fèsc referiment al derit de vejinanza (ben destinà a magasin), no la vegn serèda ite e la seghita a fèr pèrt di bens del demanie.

2. De dèr at che i eventuèi vadagnes colee a la gestion del ben en costion p.ed. 533 tel C.C. de Cianacei i cognarà eser destine per le finalitè aldò de l'art. 10 de la lege provinzièla dai 14 de jugn del 2005, n. 6.

3. De ge fèr a saer I contegnù de chesta deliberazion al Comitad de Aministrazion di bens con derit de vejinanza – al tavolèr Frazion de Dèlba acioche I tole sù I provediment per meter sù I vincol del derit de vejinanza, che dò I ge vegnarà manà al Servije Autonomies Locales de la Provinzia de Trent per l'autorisazion a meter sù chest vincol.

4. De autorisèr l'Ombolt a sotscriber de etres provedimenc che sencajo i fossa de besegn per sotmeter al derit de vejinanza la p.ed. 533 tel C.C. de Cianacei;

5. Di demandare alla Giunta comunale o ai responsabili di servizio gli eventuali adempimenti conseguenti al presente provvedimento.

6. Di precisare che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:

- opposizione alla Giunta comunale, entro il periodo di pubblicazione della presente delibera;
- ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Trento, entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 104/2010;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199.

5. *De enciarièr la Jonta de comun o i Responsaboi de servije de meter en दौरa i adempimenc che vegn cà da chest provediment.*

6. *de prezisèr che contra chesta deliberazion vegn ametù chisc recorsc:*

- *oposizion a la Jonta de Comun dant che sie fora l temp de sia publicazion;*
- *recors al Tribunèl Aministratif Regionèl de Trent da portèr dant dant che sie fora 60 dis dal termin de la publicazion, aldò de l'art. 29 del D.Lgs. 104/2010;*
- *recors straordenèr al President de la Republica dant che sie fora 120 dis dal termin de la publicazion, aldò de l'articol 8 del D.P.R. dai 24 de november del 1971, n. 1199.*